

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIA

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

IL DIRIGENTE GENERALE

Legge Regionale n.1 del 09/01/2025 art.11 "Iniziative delle amministrazioni regionali" – Sospensione procedura negoziale semplificata ex art. 50 c. 1 lett e) del Nuovo "Codice degli Appalti Pubblici" di cui al decreto legislativo 36/2023 mediante invito sul Mepa - CUP : G79125000930002 - RDO n. 5600789 -

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana, e nello specifico l'art.14 sulla legiferazione esclusiva nelle materie che esulano dall'oggetto del presente provvedimento;
- VISTE le leggi regionali 22 dicembre 1962, n. 28, e 10 aprile 1978, n. 2, e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la Legge Regionale 7 del 2019 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa (pubblicata sulla GU 3a Serie Speciale - Regioni n.35 del 31-08-2019), e nello specifico le disposizioni transitorie e di rinvio alla Legge 241/90 per le fattispecie non regolamentate dalla predetta legge regionale;
- VISTO il D.P. Reg. n. 9 del 5 aprile 2022, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 del 1 giugno 2022 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";
- VISTO il D.P. Reg. n. 726 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 42 del 14 febbraio 2025, alla Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;
- VISTA la L.R. 9 gennaio 2025, n. 1 "Legge di stabilità regionale 2025-2027";
- VISTA la legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 3 del 15 gennaio 2025;
- VISTA la legge regionale n.1 del 09/01/2025 art.11 rubricato "Iniziative delle amministrazioni regionali" che recita espressamente "L'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro è autorizzato a promuovere direttamente o attraverso i comuni e gli enti del terzo settore, previo avviso pubblico e dopo avere effettuato i controlli di cui all'articolo 93 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, manifestazioni e iniziative nell'ambito delle politiche sociali, della famiglia e delle migrazioni per diffondere la cultura della parità di genere, del rispetto delle differenze, dell'accoglienza e dell'inclusione ai sensi della legge regionale 29 luglio 2021, n. 20 e successive modificazioni, della genitorialità, delle buone pratiche sull'uso informato dei dispositivi digitali, dell'inclusione, della solidarietà e del volontariato dell'inclusione dei soggetti diversamente abili,

dell'antimafia e del rinnovo della memoria. Per le finalità del presente comma è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 2.000 migliaia di euro (Missione 12, Programma 7). L'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, con cadenza semestrale, deposita presso la Commissione parlamentare competente una relazione sulle manifestazioni e iniziative finanziate dalla presente disposizione.

- DATO ATTO della nota prot.1756 del 24/03/25 con la quale l'Assessore regionale per la famiglia disponeva l'atto di indirizzo e programmazione delle risorse previste all'art.11 della citata Legge Regionale e nella quale venivano individuate le due forme di promozione, una diretta e l'altra attraverso azioni promosse da comuni e danti del Terzo Settore, affidando quest'ultimi una dotazione di € 1.200.000,00;
- VISTO il DDG 971 del 16/04/2025 di Approvazione dei criteri e modalità per la concessione di contributi sino ad € 1.200.000,00 per manifestazioni e iniziative promosse attraverso i Comuni e gli Enti del terzo settore, per le finalità previste all'art. 11, comma1, della L.R. n. 1 del 9 gennaio 2025;
- VISTO il DDG 2002 del 10/07/2025 che ha modificato, per le osservazioni prodotte dalla Commissione di valutazione, il DDG 971/2025 in ordine alla:a) documentazione da allegare per la presentazione dei progetti; b)alla modificadel punto 2 dell'art. 4 dell'Allegato; c) alla eliminazione del punto e) dell'art. 5 e che ne ha, al contempo, mantenuto gli effetti per le parti non sostituite e/o annullate;
- ACCERTATO che dalla disponibilità della dotazione di 2.000 migliaia di euro (Missione 12, Programma 7) destinata alla concessione di contributi per manifestazioni e iniziative promosse attraverso i Comuni e gli Enti del terzo settore, per le finalità previste all'art. 11, comma 1, della L.R. n. 1 del 9 gennaio 2025,risultano risorse residue pari ad € 800.000,00 per l'avvio delle iniziative secondo la"prima forma diretta" in capo al dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali;
- DATO ATTO della nota Assessoriale prot.4367/GAB del 21/07/2025 che detta l'indirizzo programmatico ed esecutivo circa l'utilizzo delle somme della seconda trance, pari a € 800.000,00, per l'attuazione dei 4 settori di intervento promozionale che il Dipartimento della Famiglia dovrà attivare in tema di:
- Educazione alla legalità, protezione sociale e assistenza L.R.24/2025 a favore di soggetti a rischio condizionamento in ambiti mafiosi e criminali-azione denominata "Liberi di Scegliere";
 - Politiche sociali e comunità con il coinvolgimento di associazioni, scuole e comuni;
 - Informazione, divulgazione, sensibilizzazione, consapevolezza dei diritti - azione denominata Diritto di Cittadinanza;
 - Migrazione con particolare riferimento ai minori non accompagnati- azione denominata Inclusione Sociale;
- CONSIDERATO che i servizi indicati dalle lettere a), b), c) rientrano tutti in una omogenea tipologia che può dare luogo ad appalti aggiudicati per lotti distinti essendo riconducibili ai "Servizi amministrativi, sociali, in materia di istruzione, assistenza sanitaria e cultura" nomenclati sotto il Codice CPVcome riportati nel corpo della consultazione preliminare, il che qualificerebbe il servizio entro i limiti di cui all'art.14 c.1 lett. d),assoggettandoli ad un affidamento secondo eventuale procedura negoziale semplificata ex art.50 c.1) lett. e; che la
- CONSIDERATO che i servizi indicati dalle lettere d), secondo una elaborata progettazione di massima è estranea agli obiettivi precedentemente indicati per tipologia di azione, destinatari di partecipanti in quanto trattasi di servizi destinati ai minori migranti da coinvolgere in attività laboratoriali da coinvolgere in contesti sociali estranei ai loro ambienti nativi;
- VISTO l'art.15 del d.lgs 36/23 che espressamente recita al comma 1: "Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice; comma 6 "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono istituire una struttura di supporto al RUP, e possono destinare risorse finanziarie non superiori all'1 per cento dell'importo posto a base di gara per l'affidamento diretto da parte del RUP di incarichi di assistenza al medesimo"
- CONSIDERATO che il presente provvedimento non da avvio ad una procedura negoziale bensì ad una attività di conoscenza del mercato per acquisire conoscenze utili per una proficua attività contrattualistica e

per il quale comunque si rende utile la nomina del RUP in capo all'arch. Davide Delia, funzionario Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali - Servizio 2 -gestione degli interventi in conto capitale del PO FESR, DEL POC (FESR)

RITENUTO di dover riservarsi in fase di avvio dell'eventuale attività negoziale la costituzione di una struttura di supporto al RUP per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento con particolare attenzione alla direzione dell'esecuzione per le peculiari attività di verifica delle prestazioni rese;

CONSIDERATO che la nota Assessoriale prot.4367/GAB del 21/07/2025 ripartisce la dotazione con un tetto massimo di spesa pari a € 143.000,00 per le prime 3 tipologie di interventi e che il Quadro economico dell'operazione è così esploso con l'inserimento delle voci previste d'obbligo dalla norma per RUP e soggetti di supporto (DEC ed eventuali soggetti a supporto del RUP):

Dotazione legge regionale n.1 del 09/01/2025 art.11		800.000,00 €
Voci costo servizi		€/max
1	Linea a) - Consultazione ex art.77 (e successivo affid. D.lgs 36/23)	143.000,00 €
	Linea b) - Consultazione ex art.77 (e successivo affid. D.lgs 36/23)	143.000,00 €
	Linea c) - Consultazione ex art.77 (e successivo affid. D.lgs 36/23)	143.000,00 €
1 - Tot. Costo Servizi = a+b+c		429.000,00 €
2	a) IVA su VOCE 1) al 22%	94.380,00 €
Tot. IVA		94.380,00 €
3	a) Incentivi Interni ex art.45 c.4 (80%) (lordo)	6.864,00 €
	b) Incentivi Interni ex art.45 c.5 (20%) (lordo)	1.716,00 €
Tot. Incentivi 2%		8.580,00 €
4	Eventuale Struttura di supporto al RUP ex art.15 c.6 d.lgs.36/23 (lordo)	4.290,00 €
5	Contributo ANAC su 1a) +1b) +1c)	250,00 €
6	Risorse per varianti ex art.120 su Voce 1 (IVA compresa)	107.500,00 €
Tot. ulteriori Risorse a disposizione =4+5+6 (lordo)		112.040,00 €
Totale disponibilità - dotazione		644.000,00 €

RITENUTO ai fini della definizione della procedura di affidamento prescelta e sopra specifica (eventuale procedura negoziale semplificata ex art. 50 c. 1) lett. e) di dover assumere informazioni tecniche utili al fine di poter qualificare i servizi su indicati dalle lettere a), b) e c) assimilati ai servizi sociali secondo obiettivo elencato inserito nell' allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE, il che qualificerebbe sottosoglia la procedura di interesse ex art.14 co.1 lett.d) che per le soglie di rilevanza europea indica quella pari a euro 750.000 per gli appalti di servizi sociali e assimilati elencati all' allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE;

VISTO il D.D.G. n. 2383 dell'8.8.2025 con il quale, ritenuto indispensabile per le finalità negoziali, finalizzate all'adozione e esperimento della procedura di affidamento prescelta e sopra specifica (eventuale procedura negoziale semplificata ex art. 50 c. 1) lett. e) nonché per assicurare quella efficacia azione amministrativa in termini di legalità, buon andamento, imparzialità nonché trasparenza costituzionalmente garantiti, è stata avviata una consultazione preliminare di mercato, ai sensi dell'art. 77 del Nuovo "Codice degli Appalti Pubblici" di cui al decreto legislativo 36/2023, aperta a tutti gli OO.EE. interessati, al fine di poter individuare per le tipologia di percorsi di cui alla nota Assessoriale prot. n. 4367/GAB del 21/07/2025 in tema di :

- Educazione alla legalità, protezione sociale e assistenza L.R.24/2025 a favore di soggetti a rischio condizionamento in ambiti mafiosi e criminali - azione denominata "Liberi di Scegliere";
- Politiche sociali e comunità con il coinvolgimento di associazioni, scuole e comuni;
- Informazione, divulgazione, sensibilizzazione, consapevolezza dei diritti - azione denominata Diritto di Cittadinanza;
 - modalità esecutive,
 - contenuti progettuali nonché didattico - laboratoriali e divulgativi,
 - stima dei costi del servizio,

- durata e sostenibilità,
- qualificazione degli OO. EE.,
- modalità e criteri di individuazione e selezione degli stessi,
- localizzazione del servizio all'interno del territorio regionale.

CONSIDERATO che con il medesimo provvedimento è stato approvato lo schema della consultazione preliminare di mercato che prevede, alla sezione "MODALITA' DI PARTECIPAZIONE", la presentazione dei documenti a) questionario e il b) modulo sulle informazioni tecniche, entro il 24/08/2025 ore 23:59;

PRESO ATTO che alla succitata data di scadenza hanno partecipato alla consultazione n. 7 operatori economici che hanno fornito, attraverso la compilazione degli elaborati richiesti, contributi utili per l'approfondimento dei punti sopra indicati e, quindi, la redazione / composizione del Capitolato e della relativa Lettera di Invito / Disciplinare per i servizi previsti per i tre percorsi di cui alla nota Assessoriale prot. n. 4367/GAB del 21/07/2025 in tema di :

- a) Educazione alla legalità, protezione sociale e assistenza L.R.24/2025 a favore di soggetti a rischio condizionamento in ambiti mafiosi e criminali - azione denominata "Liberi di Scegliere";
- b) Politiche sociali e comunità con il coinvolgimento di associazioni, scuole e comuni;
- c) Informazione, divulgazione, sensibilizzazione, consapevolezza dei diritti - azione denominata Diritto di Cittadinanza;

VISTO il D.D.G. n. 2454 dell'1.9.2025 con il quale :

- è stato approvato il Capitolato e della relativa Lettera di Invito / Disciplinare per i servizi previsti per i tre percorsi di cui alla nota Assessoriale prot. n. 4367/GAB del 21/07/2025 sopra citati nonché i relativi documenti allegati ovvero :
 1. DGUE;
 2. patto di integrità / protocollo di legalità
 3. format offerte tecniche ed economiche;
- è stata avviata una procedura negoziale semplificata ex art. 50 c. 1 lett e) del Nuovo "Codice degli Appalti Pubblici" di cui al decreto legislativo 36/2023 mediante invito sul Mepa degli operatori economici che hanno partecipato alla consultazione preliminare avviata con il D.D.G. n. 2383 dell'8.8.2025;

CONSIDERATO che in data è stato pubblicato sul Mepa l'RDO n. 5600789 relativo alla succitata procedura che prevede, tra l'altro, la scadenza per la presentazione delle offerte per giorno 10 settembre alle ore 23 : 59;

PRESO ATTO che con la nota prot. n. 45722 dell'8.9.2025, il Punto Ordinate della Gara ha rappresentato che, sia a mezzo pec che mediante comunicazioni sul Sistema Mepa, alcuni OO.EE. invitati hanno formalmente rappresentato problematiche e criticità sul Sistema che non consentirebbero l'accesso e la loro partecipazione alla gara;

PRESO ATTO pertanto, che il Punto Ordinate della Gara ha altresì comunicato di ritenere necessario, nelle more degli approfondimenti anche mediante l'assistenza tecnica del Sistema, procedere alla sospensione della Gara;

RITENUTO alla luce di ciò, ai fini di consentire la maggior partecipazione e trasparenza dell'Amministrazione, di provvedere ad una necessaria verifica sul Sistema Mepa delle criticità finora rappresentate, anche mediante l'interlocuzione con l'Assistenza Tecnica apposita, scongiurando eventuali elementi riconducibili a possibili errori sulla impostazione e struttura della gara o, comunque, a cause non imputabili al singolo O.E., disponendo la sospensione della procedura, nella more della soluzione di quanto sopra esposto;

DECRETA

Art.1 - per i motivi di cui in premessa, di disporre la sospensione della procedura negoziale semplificata ex art. 50 c. 1 lett e) del Nuovo "Codice degli Appalti Pubblici" di cui al decreto legislativo 36/2023 mediante invito sul Mepa - CUP : G79125000930002 - RDO n. 5600789, dei servizi previsti per i tre percorsi di cui alla nota Assessoriale prot. n. 4367/GAB del 21/07/2025 ovvero :

- a) Educazione alla legalità, protezione sociale e assistenza L.R.24/2025 a favore di soggetti a rischio condizionamento in ambiti mafiosi e criminali - azione denominata "Liberi di Scegliere";
- b) Politiche sociali e comunità con il coinvolgimento di associazioni, scuole e comuni;
- c) Informazione, divulgazione, sensibilizzazione, consapevolezza dei diritti - azione denominata Diritto di Cittadinanza;

nella more della soluzione delle problematiche e criticità specificate in premessa, per un massimo di giorni sette, decorsi i quali il provvedimento riprenderà la sua efficacia, salvo diversa volontà dell'Amministrazione.

Il Dirigente Generale
(Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti)